

Un corso per addetto alle cucine così il reinserimento dei detenuti

● **PIETRAMONTECORVINO.** Un percorso formativo di "Addetto alla ristorazione" rivolto a dieci persone detenute nell'istituto di pena di Lucera è stato avviato nei giorni scorsi dall'Irrip di Pietramontecorvino (Istituto religioso di formazione ed istruzione professionale), iniziativa che si propone di dare una risposta in futuro alle esigenze di lavoro e di occupazione oggi più che mai pressante. Il progetto è stato finanziato dalla sezione formazione professionale della Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso pubblico n.

1/2017 "Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale" - Linea 1. La durata del corso è di 900 ore da realizzare in 12 mesi è finalizzato all'acquisizione della qualifica di "Addetto alla ristorazione" ed è "in coerenza con quanto previsto dall'Avviso, si configura come un percorso composito ed integrato (presa in carico, orientamento, formazione ed accompagnamento), rivolto a persone in esecuzione penale ed ha come obiettivo generale quello di fornire un ampio servizio di supporto ai processi di inclusione sociale e lavorativa dei ristretti e di miglioramento della qualità della loro detenzione - si spiega in un comunicato stampa dell'ente di formazione petraiolino - Coerentemente all'obiettivo generale previsto dall'avviso di rendere esigibili i diritti sociali delle persone sottoposte a procedimenti giudiziari o a vincoli penali, in misura

uguale ai cittadini liberi, l'intervento proposto intende garantire il diritto allo studio e alla formazione dei detenuti attraverso la realizzazione di un percorso formativo integrato che mira a potenziare le competenze professionali dei detenuti nonché a migliorare le relazioni sociali ed i rapporti interpersonali, al fine di ridurre le condizioni di discriminazione nel mercato del lavoro. L'intervento formativo integrato proposto dall'Irrip risponde, altresì, all'esigenza generale dell'avviso di

incrementare il livello di sicurezza per i cittadini, derivante dalla riduzione dei fattori della recidiva, attraverso la creazione di concrete condizioni di reinserimento sociale e lavorativo".

Partner del progetto, che vede attivamente coinvolti operatori del pubblico e del privato, operatori della giustizia, dei servizi sociali e del terzo settore, sono: **Associazione Pratika**, Associazione di promozione sociale "Solo Uguali Diritti", Cooperativa sociale "Altereco", Associazione di volontariato "Lavori in Corso",

Cooperativa sociale "Pietra di Scarto", Società Cooperativa Sociale "Scurpiddu". Coinvolto nel progetto anche il "Consorzio Open", network nazionale con la finalità condivisa di combattere l'esclusione sociale e la recidiva di chi sta uscendo dal carcere e deve poter rientrare da cittadino nella comunità e nella piena legalità.



LUCERA Il carcere